

RIFORMA ATTESA DA 40 ANNI. CONCLUSO L'ESAME TECNICO DEL DDL DI RIORDINO

Legge urbanistica, la volta buona la parola chiave è "semplificazione"

PALERMO. Il filo rosso della riforma urbanistica ha riavvolto la discussione scaturita ieri all'Ars in occasione della tavola rotonda seguita alla presentazione del dossier "Sicilia rapporto sul territorio 2018", curato dall'Inu Sicilia e che ha messo al centro dell'agenda politica del governo un tema caldo e di grande impatto per le scelte che comporta e i metodi di cui dovrà essere sintesi.

Ad animare la discussione, moderata dall'ing. Luca Barbarossa, segretario Inu Sicilia, sono stati ieri pomeriggio all'Ars i parlamentari regionali Giampiero Trizzino e Anthony Barbagallo, Giovanni Salerno, direttore del Dipartimento Urbanistica della Regione, Ferdinando Trapani, dell'Osservatorio regionale Qualità del paesaggio, e Fabio Corvo, componente del Consiglio regionale dell'Urbanistica. A concludere è stato invece il presidente di Inu Sicilia, prof. Paolo La Greca.

Deterritorializzazione, ma anche la contraddizione da sciogliere di troppi enti che hanno competenze sugli stessi territori (un esempio su tutti gli Ato idrici). Ma anche il paradosso "evergreen" di leggi innovative non applicate o messe da parte, come nel caso di quelle relative a Parchi e riserve, solo alcune delle premesse sviluppate. L'asse incondizionato tra Barbagallo e Trizzino emerso da una comunanza di vedute e di obiettivi da raggiungere ha fatto da avamposto alla discussione: «Un governo che valorizza gli enti di area vasta non dovrebbe mancare l'appuntamento con il raccordo terri-



La presentazione del report, ieri a Palermo

torio», ha commentato Barbagallo che ha anche aggiunto: «Il dossier è un ottimo supporto tecnico per i parlamentari, a noi toccano considerazioni di natura politica. Serve una legge urbanistica che rispetto alla 71/78, sia più veloce, garantisca maggiore semplificazione, che sappia valorizzare la perequazione urbanistica e che risolva il tema della fruizione dei centri storici e della sicurezza nei territori». Una doppia semplificazione dunque, di tempi, ma anche di carte e di burocrazia.

Alla ricerca delle contraddizioni del passato è andato Giampiero Trizzino. L'ex presidente della commissione Ambiente nella passata legislatura ha esordito con ironia: «Debbo con-

Irrisolto il problema della giungla di enti che intervengono sullo stesso territorio. Il "consumo zero" del territorio, una sfida

statare che il tema è di un interesse stabile, visto che ancora non abbiamo una soluzione» e ha aggiunto: «In Sicilia manca del tutto il concetto di pianificazione». Trizzino ha poi sfidato l'impopolarità ponendo la questione per cui, a suo avviso: «Non capisco perché non si debbano sottoporre a Vas i piani paesaggistici». Del fatto che la pianificazione paesaggistica in Sicilia sia un'opportunità per i territori è convinto Ferdinando Trapani, mentre è toccato invece al direttore dell'Urbanistica, Giovanni Salerno, ricordare che l'obiettivo della nuova legge regionale di settore è quello di accorciare le procedure della filiera. Un sindaco che comincia un percorso amministrativo deve essere in

grado di poter dare alla luce, nel corso del suo mandato il suo Piano regolatore. Un'assunzione di responsabilità crescente quella che i Comuni siciliani andranno ad avere se verranno mantenute le premesse che animano le linee-guida della nuova legge: «Il concetto di consumo zero del suolo va tenuto in altissima considerazione - ha spiegato - ma l'accorciamento delle procedure e affidare la titolarità del piano regolatore agli enti locali contribuirà a rafforzare il governo del territorio».

Un territorio, un piano: «Bisogna dare certezze - ha concluso La Greca - solo con un assetto unitario si può conseguire l'obiettivo fondamentale che ci si pone in questa materia. Deve essere però un processo politico, un percorso quindi portato a sintesi compiutamente».

Il governo regionale ha battuto un colpo a fine giornata, con l'assessore al Territorio Toto Cordaro, costretto al forfait per impegni legati alla natura del suo ruolo, che sulla imminente legge di riforma del settore ha voluto comunque così commentare: «Il gruppo di lavoro che abbiamo insediato sotto la guida del dirigente generale Giovanni Salerno ha concluso i suoi lavori. A breve presenteremo il nuovo ddl di riordino della materia urbanistica in Sicilia». Lo spirito che anima la legge, nelle intenzioni del governo rimane quello della tutela del territorio: «Serve un'accelerazione della fase burocratica e della semplificazione amministrativa, ma anche utilizzazione del suolo zero o quasi, ma anche rigenerazione urbana nel suo complesso».

Dopo un'attesa durata 40 anni la Sicilia dunque potrebbe presto avere la sua nuova legge sull'urbanistica.

G. B.

SANTA CROCE

Anagrafe nazionale, arriva il salto di qualità

Il Comune ha aderito al sistema integrato che consentirà di ricercare i dati e monitorare le attività in maniera molto più veloce rispetto al passato

S. Croce. Anche il Comune è entrato a far parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente. È il terzo della provincia. L'Anpr è un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici e di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche, in modo più veloce ed efficace con ricadute molto positive sulla gestione dei servizi ai cittadini, i quali possono ottenere certificati anagrafici recandosi in qualsiasi comune italiano che sia subentrato in Anpr. Al progetto partecipano: il ministero dell'Interno, AgID, Istat, Anci, Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis) per le Regioni, Sogei quale partner tecnologico.

I cittadini residenti e abilitati al rilascio della certifica-



zione online (Ghostsign per la generazione automatica di certificati anagrafici con firma e timbro digitale) potranno, non appena saranno attivi tutti i servizi, richiedere in ogni momento la stampa dei certificati da altri comuni, verificare i propri dati online se muniti di Carta Nazionale dei Servizi o Carta d'Identità Elettronica e stampare i propri certificati. Aver contribuito alla realizzazione dell'Anagrafe unica nazionale è motivo di soddisfazione per l'Ente comunale, in quanto si tratta di un progetto strategico dell'agenda digitale che consentirà nel prossimo futuro, sia a livello nazionale che locale, l'ammodernamento della gestione dei processi della pubblica amministrazione. Si complimenta Piero Mandarà, presidente del Consiglio, per questo gol tutto indirizzato verso l'innovazione. "Esprimo - ha detto - soddisfazione per l'obiettivo raggiunto, grazie all'impegno profuso e al proficuo lavoro svolto con professionalità e abnegazione da parte della dirigente dott.ssa B. Recca e delle dipendenti signore Iurato, Occhipinti, Em-molo, Ragusa e Scillieri dei servizi demografici".

ALESSIA CATAUDELLA

PALAZZO DI CITTÀ

Tariffe Tari, Abbate «Maggiori sgravi per chi utilizza le compostiere»

In aula. Il sindaco illustra le novità per l'anno 2019
L'opposizione: «Aumenti in vista, cittadini beffati»

CONCETTA BONINI

«Il 2019 rappresenta un anno spartiacque per quanto riguarda le tariffe Tari. Con l'introduzione della raccolta differenziata si va verso una tariffa puntuale per singola utenza rispetto alla metodologia della differenziata di ogni singolo nucleo familiare o utenza non domestica». Lo annuncia il sindaco Ignazio Abbate, dopo che il Consiglio comunale mercoledì scorso ha approvato - su proposta dell'Amministrazione comunale - le nuove aliquote Tari.

«Quest'anno - spiega Abbate - abbiamo voluto lasciare gli sgravi legati ai redditi dei nuclei familiari introducendo, inoltre, i nuovi sgravi legati alla raccolta differenziata. Se da una parte è stata diminuita la percentuale degli sgravi legata al reddito (dal 30% al 15%) dall'altra ha subito un incremento (dal 10% al 20%) lo sgravio collegato al corretto utilizzo delle compostiere domestiche. Si è introdotto uno sgravio di 0,15 euro per chilogrammo di rifiuti conferiti presso i Ccr Mobili che si trovano in diverse zone del nostro territorio con un calendario cadenzato. Inoltre per gli ultra settantenni la soglia dell'Isee è passata da 10 mila a 15 mila euro per ricevere uno sconto di ben il 50%. Restano invariati tutte le altre agevolazioni (introdotte da questa amministrazione) per le imprese e per i cittadini che erano già in vigore lo scorso anno che, sommate, possono raggiungere la percentuale del 60%. Per le utenze non domestiche che producono rifiuti

Il Comune ha voluto adottare un regolamento di premialità differente rispetto al recente passato.

Sono stati aumentati gli sgravi per chi utilizzerà in maniera corretta le compostiere domestiche (nella foto a destra)

non assimilabili a quelli domestici e che hanno contratti propri di smaltimento, permane la divisione in categoria in base al settore merceologico trattato con sgravi che vanno dal 10% al 70%. Per consultare la tabella è sufficiente collegarsi al sito web del Comune di Modica ed individuare la propria categoria di appartenenza o rivolgersi agli Uffici Comunali Tributi ed Ecologia».

«La filosofia di questo nuovo regolamento - commenta Abbate in conclusione - va nella direzione di premiare tutti quei cittadini ed imprese che collaborano al benessere pub-



CRITICHE. L'opposizione non ci sta e sottolinea: «Sono state ridotte le esenzioni per alcuni nuclei familiari, precisamente la riduzione è passata dal 30% al 15% per i nuclei familiari di tre componenti con un reddito fino a 10.000,00 euro, e di 4 o più componenti con un reddito fino a 15 mila euro. Una scelta contestata dai consiglieri di minoranza».

blico legato alla corretta attuazione della raccolta differenziata che proprio nelle ultime settimane ha raggiunto il traguardo ambito del 65%. I cittadini che differenziano correttamente registreranno una notevole riduzione sulle proprie bollette. Un traguardo che, come già specificato, consideriamo come un punto di partenza e non certo di arrivo visto che siamo consapevoli che la nostra città può fare ancora molto di più».

Non è d'accordo l'opposizione, in particolare il consigliere comunale di Modica Salvatore Poidomani, che di contro fa notare: «Sono state ridotte le esenzioni per alcuni nuclei familiari, precisamente la riduzione è passata dal 30% al 15% per i nuclei familiari di tre componenti con un reddito fino a 10.000,00 euro, e di 4 o più componenti con un reddito fino a 15 mila euro. Tutti i consiglieri di opposizione si sono opposti energicamente alle modifiche, chiedendo di mantenere ferme le esenzioni, ma la proposta non è stata accolta. Dopo anni di proclami che annunciano la riduzione delle tariffe, l'amministrazione agisce in senso contrario di fatto aumentando la tari per alcune famiglie».

La seduta di mercoledì è stata particolarmente lunga - sette ore di lavori, proprio perché la maggior parte dei quattordici punti all'ordine del giorno erano in materia tributaria, che sono stati tutti approvati a maggioranza: il regolamento idrico integrato e la carta dei servizi del servizio idrico integrato; il regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno con decorrenza 1° gennaio 2019; le modifiche al regolamento Cimp canone di installazione mezzi pubblicitari e piano degli impianti pubblicitari e delle pubbliche affissioni a valere dal gennaio 2019; il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica (Iuc) a valere dal 1° gennaio 2019; modifiche al regolamento comunale per l'applicazione del canone per occupazione degli spazi ed aree pubbliche (Cosap) a valere dal 1° gennaio 2019; l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche; l'imposta unica comunale (Iuc) - componente Tassa sui Servizi Indivisibili (Tasi), determinazione aliquote per il 2019; l'approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (Imu) anno 2019; l'approvazione del Piano finanziario degli interventi delle categorie tariffarie e delle tariffe per applicazione della tassa sui rifiuti.



Piano triennale. Palazzo San Domenico, dove si riunisce il Consiglio comunale di Modica

Il nuovo programma triennale approvato dal Consiglio

Opere pubbliche a Modica, piano da oltre cento milioni

Prevista la sistemazione di viale della Costituzione

Pinella Drago

MODICA

La città di Modica ha il suo nuovo piano triennale delle opere pubbliche. Datato 2019-2021. Approvato in Consiglio comunale, nella seduta di mercoledì scorso, dopo essere stato presentato dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Linguanti. Lo strumento di programmazione della giunta di Ignazio Abbate prevede 72 opere da realizzare in tre anni. Quelle previste nell'anno in corso sono in tutto 19 e sono corredate da progetti e copertura finanziaria per un totale di poco più di 10 milioni di euro. Per il 2020 sono pre-

viste opere per 12 milioni di euro e per il 2021 per circa 80 milioni di euro. Il totale per il triennio è di circa 101 milioni di euro. Prevista la riqualificazione, la sistemazione viaria e l'illuminazione di viale della Costituzione con un primo stralcio funzionale per 2 milioni e 200 mila euro derivanti dai fondi ex Insicem; la realizzazione dell'accesso carrabile nella strada comunale Michelica Musebbi Calicantoni dell'area artigianale per 273 mila euro, sempre con fondi ex Insicem; l'opera di sistemazione idraulica e dei versanti zona torrente San Liberale per 2 milioni di euro; l'allargamento, l'illuminazione e la realizzazione della condotta di acque bianche in via Gianforma Fri-

gintini con un primo stralcio di un milione e 400 mila euro con fondi della Protezione civile; la sistemazione del parcheggio nel piazzale Falcone - Borsellino con corredo punto accoglienza turisti e visitatori per 460 mila euro con fondi del Gal; la regimentazione e la sistemazione della strada di contrada Cava Fazio per 600 mila euro.

Seguono una serie di progetti di minore entità finanziaria ma non per nulla importanti per la vita della città e del territorio che incidono in maniera concreta sulla sistemazione di alcune aree del territorio modicano. Per il consigliere Giorgio Belluardo, componente della commissione Urbanistica, è stata importante la partecipazione alla stesura del piano del personale degli uffici, compreso quello delle manutenzioni, e dei membri della commissione. «Si tratta di un piano che non è il libro dei sogni ma che è, invece, uno strumento di programmazione importante per la città perché incide sulle infrastrutture del territorio» ha sottolineato Belluardo nel corso dei lavori d'aula. A sostenere che, ancora una volta, si tratta di un libro dei sogni, invece, è stato il consigliere Tato Cavallino secondo il quale negli ultimi sei anni «non una sola opera è stata realizzata dall'amministrazione Abbate - ha detto - non scorgo un futuro ed una prospettiva per la città». Ampio il dibattito che ha visto anche all'intervento del sindaco Abbate che ha evidenziato come «negli anni passati era più facile realizzare opere ed infrastrutture con i mutui che sono a carico delle generazioni future - ha detto -. La nostra amministrazione ha un'altra filosofia nel senso che le fonti di finanziamento sono esterne all'ente e quindi non a suo carico». (*PID*)

Liceo «Galilei», lavori alla palestra

● Arriva per il liceo «Galileo Galilei» di Modica il momento di mettere mano alla palestra e rifarne il look soprattutto in tema di sicurezza e manutenzione. È stato il Libero Consorzio comunale di Ragusa a disporre la destinazione dei fondi alla scuola superiore dopo il finanziamento giunto dal ministro della Pubblica Istruzione. Si interverrà nella palestra della scuola con il rifacimento della guaina della copertura del tetto e dell'auditorium per una spesa a base d'asta di 98 mila euro. «L'intervento è stato finanziato perché il ministero ha individuato economie rispetto al

decreto di finanziamento del 2015 per lavori di manutenzione negli istituti scolastici italiani - ha spiegato il commissario del Libero Consorzio, Salvatore Piazza - a suo tempo l'ente ibleo aveva presentato il progetto riguardante la manutenzione della copertura della palestra del liceo Galilei di Modica che presentava enormi criticità. I lavori potranno essere appaltati subito e dovranno essere rendicontati entro e non oltre il 15 ottobre 2020». Un anno e mezzo di lavori per fare rivivere la palestra con opere oramai legate anche alla sicurezza della struttura. (*PID*)

VITTORIA

Edifici abusivi prossimi alla demolizione

● Prossimi alla demolizione di due edifici abusivi a Vittoria. Le verifiche effettuate dagli uffici comunali hanno individuato, nelle ultime settimane, degli immobili costruiti abusivamente nel tempo in contrada Palazzello ed in contrada Anguilla-Zafaglione, quest'ultimo nei pressi di Scoglitti. Gli edifici erano stati realizzati senza le autorizzazioni. Il dirigente del settore territorio e Patrimonio ha emesso due ordinanze di demolizione e di ripristino dei luoghi. I proprietari (due per ciascun edificio) avranno 90 giorni di tempo per eseguire i lavori di demolizione. (*FC*)

COMISO

Raccolta differenziata, si parte il primo aprile

● La nuova raccolta differenziata partirà a Comiso l'1 aprile. Ma ci sarà tempo fino al 30 aprile per ritirare i nuovi mastelli. La giunta di Comiso ha deciso di prorogare di un mese il termine per il ritiro dei mastelli. Lo stand per la distribuzione opererà, per l'intero mese, al Parco Baden Powell. «Resta invariata la data di inizio del nuovo sistema di raccolta - spiega l'assessore Biagio Vittoria - che per tutto il mese prevede l'uso dei vecchi mastelli o dei sacchetti rispettando le giornate di conferimento». (*FC*)